

# IVG

## **Virus e disponibilità posti letto, Alisa rassicura: “Nessuna criticità in Liguria”**

di **Redazione**

29 Settembre 2020 - 15:23



**Liguria.** “In merito alle notizie che stanno circolando a mezzo social network circa la presunta indisponibilità di posti letto Covid negli ospedali della Liguria, in particolare nell’area metropolitana, si precisa che ad oggi non esistono criticità in Liguria per accogliere eventuali pazienti sintomatici con necessità di ricovero”. Lo comunica, in una nota, Alisa.

“In particolare, a Genova, a fronte di circa 60 ricoverati nei reparti Covid sono disponibili fin da subito 160 posti letto nei reparti Covid dedicati mentre in terapia intensiva sono occupati 15 posti letto che possono essere aumentati, con pronta disponibilità in tempo reale, fino a 50”, precisano dall’azienda sanitaria ligure.

“Il piano incrementale predisposto ad hoc per fronteggiare la pandemia da Covid-19, prevede la possibilità di aumentare progressivamente la disponibilità di posti letto e di attivare a livello regionale la disponibilità di oltre 250 posti letto in terapia intensiva e di oltre 1.200 posti letto a media intensità - proseguono -. Con riferimento alla diffusione, sempre attraverso social network, di una schermata del 118 relativa alla presunta indisponibilità di posti letto in terapia intensiva in area metropolitana, si precisa che si

tratta di uno strumento per addetti ai lavori che considera solo una parte dei posti disponibili e strettamente legato all'organizzazione propria del 118 che deve programmare dove indirizzare i pazienti. La stessa schermata non rileva la disponibilità globale di posti letto in terapia intensiva che riguarda invece diversi aspetti inerenti le necessità del singolo ospedale (attività chirurgica, di urgenza e all'occorrenza Covid), una disponibilità che, in tutti i casi, non è mai mancata sia a livello metropolitano sia a livello regionale”.

“La task force ligure sanitaria continua il monitoraggio puntuale dell'andamento della pandemia, in stretta collaborazione con le autorità sanitarie centrali” concludono.

Anche il presidente ligure **Giovanni Toti** è intervenuto con un post sulla sua pagina Facebook per smentire le voci sulla mancanza di posti letto negli ospedali della regione: “Creare allarmismi è sbagliato, soprattutto se si tratta della salute dei cittadini. Il pronto soccorso dell'Ospedale San Martino di Genova è regolarmente operativo e sicuro. Dopo aver riscontrato due casi Covid tra il personale, la Direzione sanitaria ha immediatamente attivato tutte le misure di sicurezza e sono scattate le procedure per sottoporre a tampone i professionisti venuti a contatto con i due positivi. Il tracciamento è stato rapido ed efficace e secondo le prime indagini interne il contagio sarebbe avvenuto in un contesto esterno all'ospedale. A chi in queste ore ha creato infondati allarmismi ricordo che non fanno un danno a me ma ai medici e ai professionisti che lavorano in prima linea ogni giorno e soprattutto ai cittadini, che in caso di bisogno devono sentirsi sicuri di recarsi al Pronto soccorso, che è regolarmente operativo e pronto a prestare le cure come sempre”.

“Sui social - ha concluso Toti - sta anche girando una schermata del 118 dove sono indicati zero posti rimanenti in terapia intensiva al San Martino, ma è un dato che considera solo la rianimazione generale, escludendo i posti Covid, la terapia intensiva cardiovascolare e quella dei trapianti. In realtà i posti non mancano, anzi. In generale non esistono criticità in Liguria per accogliere eventuali pazienti positivi e con il piano incrementale predisposto per fronteggiare la pandemia abbiamo la possibilità di arrivare a oltre 250 posti letto in terapia intensiva e oltre 1.200 a media intensità. Sono settimane di massima attenzione sul fronte del contagio ma le misure che stiamo mettendo in campo stanno dando i loro frutti: il cluster della Spezia è stato prontamente tracciato e contenuto, mentre nel centro storico di Genova tra un paio di giorni sarà già attivo il punto dedicato per i tamponi veloci, che effettueremo subito in tutte le scuole della zona per poi allargare il raggio d'azione a tutta la città. Avanti così, senza paura e con attenzione e regole impariamo a convivere con il virus”.